

## NOTIZIARIO N. 123 DEL 20 OTTOBRE 2011

### **LA RIUNIONE CON IL SOTTOSEGRETARIO COSSIGA SU AREA INDUSTRIALE, EX MILITARI TRANSITATI E LEGGE 148**

Si è svolta nella mattinata di oggi a Palazzo Marina, alla presenza del Vice Capo di Gabinetto e di autorevoli Rappresentanti degli SS.MM, di Segredifesa e di Persociv, una riunione con il Sottosegretario delegato on. Giuseppe Cossiga per discutere di tre argomenti sui quali avevamo richiesto e sollecitato il confronto con l'Amministrazione. Questi i contenuti principali della riunione e le sue risultanze conclusive.

#### **1. PROBLEMATICHE AREA INDUSTRIALE DIFESA**

Il Sottosegretario ci ha informato che nel "Decreto Sviluppo" di prossima emanazione sarà contenuta una norma che prevede che il **60% del personale che sarà assunto a partire dal 2012 a seguito dell'espletamento di nuovi concorsi per la Difesa sia destinato agli Enti della c.d. "area industriale"** (Arsenali MM e Poli Esercito), evitando così il previsto e preliminare bando di mobilità.

A tal riguardo, pur prendendo atto in positivo della novità che certo indurrà un qualche beneficio in quegli Enti, abbiamo però rappresentato all'on. Cossiga che a nostro avviso, tenuto conto degli attuali limiti assunzionali (20% spesa cessati), **la stessa non potrà risolvere in alcun modo le problematiche connesse all'insufficiente turnover di questi anni e all'invecchiamento** ("appena il 5% circa del personale civile ha meno di quaranta anni di età mentre il 60% è di età superiore ai cinquanta anni", dalla relazione del Ministro sullo stato della spesa 2010 di cui abbiamo riferito nel Notiziario n. 121). Calcoli alla mano, ipotizzando in circa 200 le nuove assunzioni autorizzate dalla F.P. per il 2012, andrebbero in area industriale circa 120 unità, ripartite tra i 3 Arsenali (+ Brindisi) e i 5 Poli, che rappresentano un contingente del tutto inadeguato alle esigenze attuali e future di quegli Enti. Abbiamo perciò riproposto ancora una volta la nostra richiesta di un "piano straordinario di assunzioni per l'area industriale", che ci è stato detto essere già stata presa in considerazione ma ritenuta allo stato impraticabile. Amara considerazione: se così è, il riefficientamento è davvero una chimera!

Abbiamo poi segnalato al Sottosegretario che **le problematiche dell'area industriale**, che a buona ragione tutti consideriamo strategica per la Difesa, **avrebbero avuto bisogno in questi anni, per rilanciare ed efficientare gli Stabilimenti, di ben altra attenzione e di idonei provvedimenti, che sono purtroppo mancati, soprattutto nel corso di questi ultimi 3 anni**, e non certo per mancanza di volontà nostra (la FLP DIFESA ha ripetutamente sollecitato un confronto sull'argomento, che è stato negato fino ad oggi, l'ultima riunione sulle problematiche dell'area è avvenuta il 16 nov. 2009 !!!), con il risultato che i problemi si sono ulteriormente acuiti ed oggi è molto più difficile affrontarli anche alla luce dei tagli di bilancio e delle altre restrizioni intervenute con le più recenti manovre. **Abbiamo quindi chiesto di conoscere gli intendimenti dell'Amministrazione sull'area industriale in quest'ultimo tratto di legislatura** e come si collocherebbero nel contesto della più volte preannunciata riorganizzazione in chiave riduttiva delle FF.AA., ma non abbiamo avuto risposte convincenti.

#### **PROBLEMATICHE EX MILITARI TRANSITATI ALL'IMPIEGO CIVILE**

L'on. Cossiga ci ha informati sull'avvenuta costituzione di un "Gruppo di lavoro" finalizzato alla **rivisitazione della tabella di corrispondenza** di cui al Decreto Interministeriale (DIM) 18.04.2002 e che approfondirà le problematiche connesse al transito nei ruoli civili del personale militare inidoneo. Nel prenderne positivamente atto, abbiamo segnalato all'Amministrazione quelle che, a nostro avviso, permangono allo stato le principali criticità: l'inclusione della Indennità di Amministrazione nella base di calcolo per *l'assegno ad personam*; la riassorbibilità dello stesso, che riteniamo non in linea con le normative intervenute successivamente al D.I.M. del 18.04.2002; le problematiche, in primo luogo di

carattere economico (stipendio ridotto, in alcuni casi addirittura azzerato!), legate al periodo ricompreso tra il giudizio di idoneità e la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, che dura inaccettabilmente tempi di molto superiori a quelli previsti dal D.I.M. 18.04.2002. Su questi argomenti, abbiamo consegnato all'Amministrazione una nota, che invieremo a parte alle nostre strutture, e chiesto in riunione un tavolo tecnico urgente anche per verificare la possibilità di individuare soluzioni condivise alle problematiche rappresentate, richiesta questa che il Sottosegretario ha giudicato allo stato non opportuna e praticabile, impegnandosi comunque ad un confronto con il Sindacato a conclusione del lavoro (che durerà presumibilmente 3-4-mesi) sulla rivisitazione della tabella di corrispondenza, affidato al "Gruppo" neo costituito. Una posizione di chiusura che francamente ci ha sorpreso, e che naturalmente apre ancor di più la strada ai ricorsi in sede giudiziaria che si stanno portando avanti i più sedi sull'onda del pronunciamento favorevole venuto a febbraio u.s. dal Tribunale di Salerno sul ricorso promosso da alcuni colleghi, primo ricorrente un nostro Dirigente sindacale.

## **2. RIDUZIONE DOTAZIONI ORGANICHE AI SENSI DELL'ART.1, COMMI 3-5, L. 148/2011**

Con nota del 19 set. u.s. (vds. Notiziario n. 112 di pari data), la nostra O.S. aveva richiesto sul punto un incontro al Sottosegretario per comprendere gli intendimenti dell'Amministrazione in merito alla nuova "riduzione non inferiore al 10% degli Uffici dirigenziali di livello non generale..." e della nuova "rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale... apportando una ulteriore riduzione non inferiore al 10% della spesa", in attuazione dell'art.1, commi 3-5, della Legge 148.

Nel corso del nostro intervento abbiamo riproposto i termini del problema: dopo le due successive sforbicate operate dalle Leggi n. 133/2008 e n. 25 del 2009, che hanno prodotto complessivamente la soppressione di 1+4 Direzioni generali e di n. 8.159 posizioni organiche di personale non dirigente (4.319 + 3.840) tutte a carico dell'area 2^, occorrerà procedere ora, ed entro il 31 marzo p.v., ad un nuovo taglio degli organici, che presumibilmente si aggirerà intorno alle 3.000/3.500 posizioni. Tenuto conto che gli organici attuali del personale civile non dirigente sono complessivamente pari a n. 33.402 (di cui: 5.266 in area 3^; n. 27.075 in area 2^ e n. 66 in area 1^), e tenuto conto che il personale effettivo al 1.1.2012 scenderà certamente sotto le 30.000 unità, la scelta in quale direzione operare il nuovo taglio dovrà essere attentamente valutata, tenuto anche conto dell'esubero attuale dell'area 1^, problema tuttora irrisolto, e della necessità di evitare ulteriori situazioni di esubero. Ebbene, speravamo che l'Amministrazione ci mettesse al corrente dei propri orientamenti in merito, ma in sede di riunione non sono arrivate dal Sottosegretario risposte al riguardo, come nessuna risposta è arrivata in ordine all'applicazione in ambito Difesa del comma 29 dell'art. 1 della Legge 148 (mobilità d'ufficio in ambito regionale, di cui abbiamo riferito nel Notiziario n. 119 del 10 u.s.). L'unica cosa che siamo riusciti a strappare al Sottosegretario è che, una volta che l'A.D. avrà approfondito tutti gli aspetti dei due problemi, vi sarà un confronto con il Sindacato (la nostra richiesta formale, contenuta nella nota del 19 set. u.s., è di un tavolo tecnico) in ordine agli orientamenti maturati dall'Amministrazione, e in quella sede esprimeremo le nostre valutazioni e formuleremo le nostre proposte prima che i provvedimenti relativi vengano adottati.

A conclusione della riunione, l'Amministrazione ci ha consegnato i **piani di reimpiego 2011 dei NIP** (Nuclei Informativi al pubblico) **dell'Esercito**, che invieremo a parte e pubblicheremo sul nostro sito, e ci ha informato **sul rigetto del progetto di riconfigurazione dell'UTTAT di Nettuno** (su cui abbiamo fornito a suo tempo i dettagli), che pertanto permarrà nella sua attuale e problematica configurazione.

Infine, in relazione alla richiesta di incontro di CGIL-CISL-UIL datata 4 u.s. (non posta all' od.g. di oggi) finalizzato a "valutare le opportunità" connesse all'applicazione dell'art.16 della Legge 111/2011, **FLP DIFESA ha dichiarato sin d'ora la propria indisponibilità a discutere di risorse da destinare al finanziamento del sistema premiale di cui all'art. 19 del D.Lgs. 150/2009**, le famigerate fasce di merito (25/50/25%) volute dal Ministro Brunetta e legate alle graduatorie della performance.

Fraterni saluti a tutti!

IL COORDINATORE GENERALE  
(Giancarlo PITTELLI)



**FLP DIFESA – Coordinamento Nazionale**

Piazza Dante, 12 00185 ROMA  
Tel 06.77201726 - Fax 06.2106345 - 77201728  
e-mail: nazionale@flpdifesa.it

